



---

## VENEZIA

### COMUNICATO STAMPA NON SI FERMA LA LUNGA SERIE DI INCIDENTI MORTALI SUL LAVORO

Cgil Cisl e Uil di Venezia esprimono il più profondo cordoglio alla moglie di Alin, il giovane operaio morto ieri a Mestre in una lavanderia industriale.

Istituzioni e organi preposti svolgeranno le indagini necessarie fornendoci la risposta sulla dinamica di questo grave lutto.

Di fronte alla ennesima morte sul lavoro non può esistere, comunque, rassegnazione, non possiamo accettare che la ripresa economica si coniughi con la ripresa esponenziale dei morti sul lavoro.

La modernizzazione, le nuove tecnologie che caratterizzano sempre più il mondo della produzione devono diventare elementi di garanzia per una maggiore sicurezza per il mondo del lavoro; non possono trasformarsi in uno dei fattori che aumenta il rischio della salute e sicurezza nei posti di lavoro non coniugando ad esempio i ritmi e i tempi della produzione con quelli delle persone e della vita umana, con quelli per le necessarie manutenzioni degli impianti, della reale formazione dei lavoratori e, infine, con le attività di prevenzione.

Per questo crediamo sia necessario che tutto il mondo del lavoro, dentro e fuori delle emergenze, si interroghi insieme alle istituzioni e agli enti preposti per trovare soluzioni che evitino drammi grandi e piccoli alle persone che lavorano.

Come Cgil, Cisl e Uil di Venezia chiediamo quindi che venga accelerato il confronto avviato dalla Regione a partire dalla piattaforma presentata dalle OO.SS. venete, in particolare nelle parti in cui si chiedono maggiori finanziamenti in funzione del rafforzamento degli enti preposti al controllo e alla prevenzione; chiediamo che analogo confronto venga avviato anche a livello locale tra tutti i soggetti coinvolti nel mondo del lavoro e della produzione con l'obiettivo di offrire tutte le certezze possibili a lavoratori e lavoratrici di tornare a casa, sani, al termine di una giornata di lavoro.

Segreterie CGIL CISL UIL Venezia

Mestre, 27 giugno 2018